

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00185539
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0300185402
ROZ - Altre relazioni	0300185379
ROZ - Altre relazioni	0003185539

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastico-architettonica
OGTV - Identificazione	opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	San Benedetto Po
PVE - Diocesi	MANTOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale

LDCN - Denominazione attuale	di San Benedetto abate
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero di San Benedetto in Polirone
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1539
DTSF - A	1544
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	architetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00008490
AUTN - Nome scelto	Pippi Giulio detto Giulio Romano
AUTA - Dati anagrafici	1499 ca./ 1546
AUTH - Sigla per citazione	00000810
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Cortese Gregorio abate
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISL - Larghezza	380
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	fessure nella prima volta a destra
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	copertura del deambulatorio scandita da cinque volte decorate da motivi a cassettoni con rosetta dorata centrale. Apice della volta segnato da fiore dorato entro cornice ottagonale. Cornici a meandro delimitano le vele e le lunette.
DESI - Codifica Iconclass	N. R.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni: rosette.
NSC - Notizie storico-critiche	La decorazione plastico-architettonica del deambulatorio risale all'intervento condotto nella basilica tra il 1539 e il 1544 da Giulio Romano con la sua equipe (Tafuri, 1989, p. 542, Piva, 2007, pp. 60). Nel deambulatorio Giulio Romano è meno vincolato dalle precedenti strutture rispetto ad altre parti della basilica e il suo linguaggio risulta più libero (Tafuri, 1989, p. 542). Recupera il deambulatorio romanico, includendo le colonne in marmo rosso nella nuova parete absidale, e amplia le esedre per una spazialità più solenne (Piva, 2007, p. 60). Nelle absidi è molto forte il richiamo a Raffaello, mentre la concezione del deambulatorio rimanda ai progetti rinascimentali per San Pietro di Fra' Giocondo, Bramante e Raffaello (Tafuri, 1989, p. 542; Spinelli, 2008, pp.36-37). La commissione è dovuta all'abate Gregorio Cortese che vuole rinnovare, senza riedificare "ex novo", l'ormai fatiscente basilica romanico-gotica in forme rinascimentali, di tradizione classica. Pertanto Giulio Romano trasforma la spazialità interna con una struttura classicheggiante che riprende le forme del classicismo romano anche come simbolo del rinnovamento spirituale proposto nel monastero polironiano dall'abate Cortese (Piva, 1981, p. 238 e Caleffi, 2010, p. 25). La decorazione a cassettoni, inoltre, che scandisce la copertura del deambulatorio si ricollega alla decorazione del vestibolo della basilica (per la quale si propone il riferimento orizzontale 0300185379). Per la decorazione plastico-architettonica dell'interno della basilica realizzata da Giulio Romano si propone il riferimento orizzontale 0300185402. Per la decorazione plastica e pittorica del deambulatorio, esempio della varietas tecnica della bottega di Giulio Romano, si propone il riferimento orizzontale 0300185539.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

00047316

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Caleffi O.

BIBD - Anno di edizione

2010

BIBH - Sigla per citazione

20000650

BIBN - V., pp., nn.

p. 21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Piva P.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	20000651
BIBN - V., pp., nn.	pp. 60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Piva P.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	20000652
BIBN - V., pp., nn.	p. 238
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tafari M.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	2000707
BIBN - V., pp., nn.	p. 542
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spinelli G.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	20000668
BIBN - V., pp., nn.	pp. 36-37
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	arisi rota anna paola
RSR - Referente scientifico	rodella giovanni
FUR - Funzionario responsabile	rodella giovanni
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	arisi rota anna paola